IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 215. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 6 Agosto 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Porta e le potenze

Le due questioni che, come abbiamo rilevato recentemente, sono all'ordine del giorno delle trattative tra i rappresentanti delle potenze a Costantinopoli e la Porta - ed alle quali l'Italia è direttamente interessata - quella di Candia e l'altra dell'indennità ai sudditi esteri pei danni da essi sofferti all'epoca dei tumulti degli armeni nel 1896 - procedono molto lentamente verso una soluzione.

La qual cosa si spiega, per quanto riflette la questione di Candia colle difficoltà di armonizzare da una parte le pretese dei candidati colle esigenze della Turchia, e d'altra parte, di raggiungere un accordo sulle singole disposizioni relative allo stabile assetto dell'Isola, tra i gabinetti. Per quanto riguarda la faccenda dell'indennità le lentezze si spiegano colle dichiarazioni della Porta di non ritenersi responsabile delle conseguenze di quei tumulti.

In ordine a Candia si annuncia da Londra che i gabinetti delle quattro potenze, le cui truppe occupano l'Isola, stanno in continuo scambio di vedute al modo di regolare le questioni secondarie che formano il complesso di quella di Candia.

Attualmente lo scambio di idee si aggira principalmente sul punto riguardante la guarnigione turca dell'Isola. La pretesa approvata dall'Assemblea nazionale di Creta, quando si trattò di accettare lo Statuto elaborato dagli ammiragli per l'amministrazione provvisoria dell'Isola, che cioè tutte le truppe turche dovessero essere ritirate da questa, è stata dichiarata inaccettabile da quei gabinetti. Al contrario, è probabile che si abbiano a desiderati dei cambiamenti nel senso di non ammettere, in massima per l'avvenire che non solo le guarnigioni turche sieno rinforzate ma che neppure sieno colmati i vuoti nelle truppe turche.

Questa intenzione degli ammiragli è espressa molto chiaramente nella Nota da essi diretta al capo di Candia Ismail Bey qualche giorno fa allorchè si trattava della partenza di molti 50 uomini di truppe turche a Suda, per rimpiazzare i congedati ed i malati.

« Se — dice la Nota — la nave con 50 uomini dell'esercito imperiale a bordo, non parte sino a domani a mezzogiorno, ogni comunicazione colla costa le sarà tagliata.

In avvenire, ogni nave con truppe ottomane a bordo dovrà partire entro tre ore, altrimenti le comunicazioni colla costa le verranno tagliate. Gli ammiragli non ammetteranno, d'ora innanzi, alcun movimento di truppe turche sia lungo la costa o nell'interno dell'Isola, nè alcun mutamento della guarnigione d'occupazione delle truppe ».

La Porta si lagnò per questo passo degli ambasciatori, a Londra, a Parigi, a Roma ed a Pietroburgo, ma non trovò ascolto.

Il ministro degli esteri francese, Delcassé, prese l'iniziativa dell'invio alla Porta di una nuova Nota in cui si stabilisce una volta per sempre il principio che l'invio di truppe turche a Candia non sarà tollerato.

Si ritiene che un accordo delle quattro potenze su questo punto sia stato raggiunto.

In quanto alla questione dell'indennità, per le conseguenze dei tumulti degli armeni, essa si troverebbe, secondo informazioni da fonte diplomatica da Costantinopoli, nel seguente stadio:

Dopo il sequestro da parte del Ministero finanziario affari esteri di una parte dell'ultima rata dell'indennità di guerra della Grecia alla Turchia, la Porta ha diretto alle ambasciate delle sei grandi potenze a Costantinopoli una Nota, in cui respinge ogni responsabilità pei danni sofferti dai sudditi esteri e rinvia questi ultimi ai tribunali turchi per la liquidazione dei danni, richiamandoli — per quanto riguarda il sequestro dell'indennità — al fatto che le sei grandi potenze hanno garantito alla Turchia, il versamento completo dell'indennità di guerra della Grecia.

Le Sedi dirette alle ambasciate francese ed italiana, contengono inoltre un passo, in cui il governo turco protesta recisamente contro il sequestro di una parte dell'indennità di guerra.

Come è noto, tutte le potenze avevano l'intenzione di far valere le sinaccennate pretese per l'indennità, e la Francia, l'Italia e l'Inghilterra hanno intanto tale intenzione. I gabinetti devono ora decidere se e sino a qual punto, la questione debba essere trattata, come di comune interesse. La risazione esatta dei danni, di cui furono colpiti i sudditi esteri durante i tumulti, è connessa a gravi difficoltà, motivo pel quale alcune potenze non danno forma concreta alle loro domande di indennità.

Inoltre non è escluso che uno o l'altro gabinetto non sia più intenzionato a ritornare sulla questione in modo energico. Finalmente bisogna tener anche conto della circostanza che nei disordini armeni della Turchia, di Van, Bitlis ed Erzerum potrebbero scoppiare, in occasione del ritorno degli armeni rifugiati nel Caucaso, nuovi disordini nel corso dei quali i sudditi esteri potrebbero essere danneggiati. Il contegno delle potenze riguardo alle domande d'indennità, avvenute sinora, ha quindi l'importanza di una questione di principio.

L'atteggiamento recisamente ostile del governo turco di fronte alle domande di indennità, si deve all'iniziativa personale del Sultano e si afferma che la relativa Nota al gabinetti fu redatta a Yildiz-Kiosk.

Però alla Porta si manifesta una certa tendenza conciliante.

Tra i consiglieri del Sultano vi sono anche dei conoscitori del diritto delle genti i quali sanno benissimo che la Turchia è obbligata legalmente a risarcire i danni che i sudditi esteri hanno sofferto a causa dei moti di carattere politico. E quindi molto probabile che le intenzioni concilianti della Porta finiscano per prendere il sopravvento, e si trovi un accordo amichevole che ponga fine al conflitto che è sorto.

Ma la maggioranza delle potenze, in quanto riguarda la questione dell'indennità, si è avvicinata sempre più al punto di vista della Turchia,

Essa è un Corpo morale con facoltà di acquistare e possedere, ed è rappresentata ed amministrata dalla Cassa dei depositi e prestiti.

Per gli effetti delle imposte, delle tasse e di altri diritti stabiliti dalle leggi generali e speciali, è considerata come amministrazione dello Stato.

Le relative spese d'amministrazione sono a carico della Cassa pensioni.

Art. 2. — L'iscrizione alla Cassa è obbligatoria per tutti i medici laureati in medicina e chirurgia, che nominati regolarmente dai comuni, dalle Provincie e dallo Stato, sono stati ammessi dopo il 1° aprile successivo al servizio dopo la promulgazione della presente legge, e che non abbiano ottenuto a questa data l'inamovibilità, a tenore dell'art. 16 della legge sanitaria 22 dicembre 1888.

L'iscrizione stessa è facoltativa per i medici, laureati in medicina e chirurgia, nominati regolarmente dagli istituti di beneficenza costituiti in enti morali, e per gli istituti medesimi; e anche facoltativa per i medici in cui retribuzioni, corrisposte da uno o più enti, di cui al primo comma del presente articolo, greno i quali prestano regolarmente servizio, non raggiunga-no complessivamente la somma di L. 300.

Art. 3. — Il patrimonio della Cassa è formato:

a) dal contributo ordinario e straordinario dei medici;

b) dal contributo ordinario e straordinario dei comuni e degli istituti di beneficenza, nonchè dello provincie e dello Stato, pei medici al loro servizio che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 1;

c) dalle ritenute sulle pensioni;

d) dai lasciti, dalle donazioni e da qualsivoglia altro provento straordinario.

e) dagli interessi composti accumulati sui proventi dei pensionati precedenti capoversi

Art. 4. — Il contributo ordinario dei medici, iscritti alla Cassa, è stabilito in L. 60 annue.

E' data però facoltà ai medici stessi di elevare il detto contributo a L. 100, 140 e 180, senza però accedere l'importo degli stipendi goduti, allo scopo di poter ottenere una pensione od una indennità maggiore, ai sensi degli articoli 16 e 17.

Art. 5. — Il contributo ordinario a carico dei comuni è fissato in L. 60 annue per ogni posto di medico approvato dalla Giunta amministrativa.

Pei medici nominati dagli istituti di beneficenza, il contributo stesso sarà posto a carico degli Enti, quando questi si valgano della facoltà concessa all'art. 2. Nel caso contrario il medico, se intende iscriversi alla Cassa, dovrà pagare, oltre il contributo proprio, anche quello dell'Ente.

Le provincie e lo Stato hanno l'obbligo di corrispondere lo stesso contributo per i medici di cui è parola all'articolo 1.

Art. 6. — Nel caso di servizi prestati da un medico simultaneamente presso due o più Comuni od altri Enti, di cui all'articolo 1, riuniti o no in Consorzio, il contributo ordinario, stabilito nell'articolo 4, verrà ripartito in ragione degli stipendi corrisposti dai Comuni ed Enti stessi.

Art. 7. — Il Consiglio provinciale sanitario compilerà ogni anno, col mese di settembre, l'elenco dei contributi dovuti dai Comuni, dalla Provincia, dallo Stato e dai rispettivi medici.

I contributi, nella misura complessiva stabilita dalla presente legge, saranno pagati direttamente dai Comuni, dalle Provincie e dallo Stato, salvo il diritto di rivalsa sugli stipendi per le quote a carico dei medici iscritti alla Cassa.

I Comuni, le Provincie e lo Stato sono obbligati al pagamento dei contributi nella misura suddetta, anche pei posti che possano rendersi vacanti o che siano provvisti di titolari non iscritti alla Cassa.

Un estratto di detto elenco sarà trasmesso ai singoli Comuni ed all'Amministrazione della Provincia; questa e quelli verseranno l'intera somma nella Tesoreria provinciale dello Stato una volta all'anno nel mese di aprile.

Il ruolo generale sarà rimesso alla Tesoreria provinciale dello Stato per la riscossione.

Art. 8. — Il Segretario comunale del Comune e della Provincia non ha eseguito entro il mese di aprile il pagamento della somma annua dovuta alla Cassa, l'esattore o il ricevitore provinciale, dietro ordine dell'Intendente di finanza, ne ritirerà direttamente nel verzanesimo della prima rata bimestrale successiva della sovrimposta comunale o provinciale, o, in difetto di questa, della prima rata delle sovrimposte generali o provinciali, la cui riscossione sia affidata all'esattore od al ricevitore provinciale. La mancanza di fondi di cassa non esenta l'esattore od il ricevitore dal predetto obbligo.

In tal caso essi dovranno anticipare le somme necessarie e ne percepiranno a carico del Comune o della Provincia l'interesse del 5 per cento dalla data dei pagamenti.

Nel caso che l'esattore od il ricevitore provinciale non facessero la ritenuta o ritardassero il versamento agl'incaricati e le disposizioni dell'articolo 81 del testo unico approvato con Regio decreto 23 giugno 1897, n. 236, e si potrà procedere contro di loro all'esecuzione per mezzo dell'Intendenza di finanza.

Le multe a carico degli esattori o dei ricevitori andranno a beneficio della Cassa.

Durante l'anno potranno completarsi elenchi e ruoli suppletivi.

I contributi dello Stato, di cui all'articolo 5, saranno versati alla Cassa a rate semestrali anticipate.

Art. 9. — Tutti i contributi a carico degli istituti di beneficenza e dei rispettivi medici, saranno compresi dai Consigli provinciali sanitari negli elenchi di cui all'articolo precedente, e dovranno essere versati dai Comuni e dalle Provincie dove gli istituti si trovano, alla stessa epoca e colle identiche norme stabilite nel medesimo articolo, tenuti fermi gli obblighi e le responsabilità degli esattori e dei ricevitori provinciali in quell'articolo determinati.

I Comuni e le Provincie avranno in ogni caso diritto di rivalsa verso gli istituti dell'intera somma pagata. Gli istituti stessi, se lasciti alla Cassa, potranno rivalersi, sugli eredi, dei propri medici del contributo a questi spettante, e se non iscritti alla Cassa, dell'intero contributo.

Art. 10. — Quando entro sei mesi dalla data del pagamento seguito dal Comune o dalla Provincia per conto dell'Istituto di beneficenza o dei rispettivi medici, l'Amministrazione dell'Istituto non abbia rimborsato il Comune o la Provincia della somma pagata, il Consiglio permanente di Amministrazione presso la Cassa depositi e prestiti dovrà dichiarare decaduti l'Istituto e i relativi medici dai benefici della Cassa-pensioni, senza alcun diritto al rimborso dei contributi precedentemente pagati.

Art. 11. — I medici che godranno una pensione a carico della Cassa, saranno assoggettati alla ritenuta pari a due centesimi dell'ammontare della rispettiva pensione.

Art. 12. — La Cassa dei depositi e prestiti, come rappresentante la Cassa delle pensioni pei medici condotti, riceverà i contributi dei medici, dei Comuni, degli Istituti di beneficenza, delle Provincie, dello Stato, i lasciti, le donazioni ed in generale tutti gli elementi attivi costituenti la Cassa delle pensioni per collocarli in impiego fruttifero.

I beni immobili o mobili infruttiferi, che per donazione, legato, o qualsiasi altro titolo gratuito o corrispettivo, pervenissero alla Cassa pensioni, saranno alienati e convertiti in danaro per essere anche questo collocato in impiego fruttifero.

Detti impieghi sarà ritenuto:

1. In rendita consolidata italiana, da intestarsi alla Cassa dei depositi e prestiti per conto della Cassa-pensioni;

2. In prestiti alle Provincie ed ai Comuni, concessi dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, secondo la propria istituzione.

(Per ragioni di spazio dovremo dunque i rimanenti titoli della legge).

Lavori pubblici e Ferrovie

Il Consiglio di Stato ha espresso il suo avviso sugli atti di ostruzione e di opposizione fatti dai lavori eseguiti dall'impresa Bianchi e Ferrario contro le cadute di massi presso la galleria di Castelfranco.

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha espresso il suo parere sui seguenti affari:

In approvare il progetto d'appalto relativo alla fornitura degli assuali occorrenti all'esercizio delle stazioni di Sarzana per la complessiva spesa di L. 28,850.

2. Id. del primo gruppo di lavori da eseguirsi nella stazione di Pavia, nonchè dell'Adriatico. Parte a bilancio propria e parte in concessione L. 199,700.

3. Id. sull'elenco 1° progetto degli impianti Parravicini e Vergnano per la stazione della ferrovia omissione, e movimento generale, da Sondrio a Tirano.

(Giornale dei Lavori Pubblici).

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 5 contiene:

R. D. concernente il nuovo titolo da darsi al nuovo Capo dell'Ufficio Centrale di ispezione per la vigilanza sugli istituti di emissione e sui servizi del Tesoro — 15. id. col primo dei quali il Comandante l'VIII Corpo d'Armata cessa dall'esercire temporaneo della direzione generale della Polizia nel territorio della provincia di Livorno e coll'atto se ne taglie lo stato d'assedio.

Elenco delle persone ed istituti trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati dal ministero di agricoltura, industria e commercio nella prima quindicina di giugno 1898 — Nomo degli attestati di privativa industriale accordati ai fedeli di fabbrica rilasciati il 16. id. nel giugno 1898 — Stato sanitario del bestiame nel luglio: Bollettino settimanale fino al 30 luglio — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Vinreggio, 4. — Questa mattina alle 11 ha avuto luogo, nella Cappella della Reale Tenuta, il battesimo della principessina Margherita Massimo; ne fu madrina S. A. I. e Reale Principessa Maria Beatrice d'Austria Este, Infanta di Spagna e madre di D. Carlos, bimonna della piccola Margherita, e padrino il nonno principe D. Carlo Alberto Massimo.

La Cappella Reale ove ripesano la principessa Margherita di Borbone Duchessa di Madrid, nonna della bambina, il Duca Carlo III di Parma, Carlo II di Lucca e la principessa Maria Teresa ultima del ramo primogenito di Savoia, era, per l'occasione, vagamente adorna di fiori.

Livorno, 4. — *(Tutò).* Alcuni dottori dell'ospedale civile, in seguito a misure prese per l'ordinamento interno del nosocomio invernio contro i lore oppositori.

A questo proposito il *Tirreno* odierno si augura che il prefetto Colmayer ordini una inchiesta al riguardo perchè chi ha rotto paghi.

— Stasera incendiavasi un grande negozio di mercerie di proprietà di certo N. Corcas. Accorsi i pompieri l'incendio fu spento dopo un'ora circa. Il danno si ritiene rilevante. Il negozio però era assicurato.

— Auspice il valente Agesilao Greco ed il brillantissimo maestro fiorentino signor Paoli, domenica prossima alle 17 sarà tenuta una grande accademia schermistica nella elegante sala delle stabilimento balneario Pancaldi.

Vi prenderanno anche parte Caselli dell'Accademia Navale, Armentani del 31. fanteria e molti altri agregi maestri e dilettanti.

— Pure al Pancaldi domani, venerdì, sarà dato un concerto con programma scelitissimo dalla esimia artista di canto signora Ida Pantacalli.

Concorrerauno cortesemente al concerto distintissimi artisti e dilettanti.

Napoli, 5. — Sono state disposte da una commissione presieduta dal canonico De Leo le comunicazioni da farsi al nuovo Arcivescovo card. Prisco, in occasione del suo arrivo a Napoli, che avrà luogo domenica prossima alle 16,47.

— Oggi è stata pubblicata la lettera pastorale che il nuovo Arcivescovo ha rivolto al clero ed al popolo dell'Archidiocesi.

Non diminuiscono affatto l'ardno compito a cui è chiamato, egli invita tutti a coadiuvarlo ed invia un saluto al clero ed al popolo. Esorta i parroci ad accrescere sempre più le zelo e la vigilanza, coltivando il popolo, istruendolo e soccorrendolo.

Al laicato, alle rappresentanze cittadine raccomanda il nostro popolo generoso; insieme aiutato, i suoi dolori diminuiranno di molto, ed il solito malefico dello rivolta non aleggierà su di esso, nè verrà a turbare l'ordine sociale e la pace delle famiglie.

La lettera chiude con la pastorale benedizione.

Palermo, 5, ore 16,10. — La cocotte Angela Pouzio, ventiquattrenne, abbendonata dal commesso Antonio Cascio, di 22 anni, si è ferita gravemente al viso con tre colpi di rivoltella; quindi si precipitava da un balcone al 5° piano del n. 28 in via Roma, accidendosi.

Messina, 5, ore 19 — E' stato arrestato Pizzino Carmelo, Pautore dell'orribile delitto nelle persone del ragazzi Vanelle Calogero e Reale Giuseppa.

Palermo, 5, ore 19,20 — Uno sconosciuto, discendendo la via Bicchano in Sanzirpillo Mercenia, giunto presso la porta dell'abitazione di Guerrera Antonino e visto sedato circondato dai figli straziava una pistola ed esplodeva un colpo che andò ad uccidere il figlio del Guerrera a nome Salvatore, di anni 7.

Il Re a Torino.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 5, ore 15,35. — Stamane Re Umberto, accompagnato dal generale Ponzio Vaglia, visitò minutamente l'Esposizione d'Arte sacra e le opere di pittura e scultura che concorrono ai premi di 10,000 lire del Papa e del Re.

Per la Vergine di Rocciamelone

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 5, ore 23,55 — La festa dei biubi d'Italia in onore della Vergine di Rocciamelone, guastata il 20 luglio da un acquazzone apparso arrivo all'Esposizione dell'Arte Sacra. S. M. la Regina partirà dell'opera, è stata ripetuta questa sera coll'intervento di mons. arcivescovo.

Gli indigeni delle Missioni eseguirono un inno; poi mossero bianchi sfilarono davanti alla statua della Madonna deposendovi fiori.

Il parco era illuminato splendidamente.

Assisteva un pubblico elettо.

Morte di un vescovo

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 5, ore 23,55 — Oggi alle 19 moriva in Asti quel vescovo mons. Giuseppe Rencu, che era stato nominato il 18 novembre 1881.

Era nato a Leinico, nell'arcidiocesi di Torino l'8 febbraio 1826.

Terremoti.

Senigallia, 4. — Alle 23,55 di ieri fu avvertita una scossa di terremoto, in senso ondulatorio, piuttosto forte, che spaventò la cittadinanza. Nessun danno, ma molti, che si erano già coricati, si alzarono e passarono la notte passeggiando per la città.

(S) **Ferrara,** 5. — Stanotte, alle ore 1,54, vi fu una leggera scossa di terremoto sussultoria ed ondulatoria della durata di dieci secondi.

CROCE ✚ ROSSA

Ancona, 4. — (*Merlo*). Partiti il 24 p. p. per un'escursione di esperimento l'Unità Ospitaliera (semoggibile) di Ancona è tornata, quest'oggi nel pomeriggio col treno delle 16.20.

La prova non poteva riuscire migliore. Ovunque sostava con i bravi militi, dalle autorità e dalla cittadinanza plandente, venivano fatti segni a cordiali e spesso entusiastiche accoglienze.

L'esperimento di sonseguo da Carovilli ad Agnone — obbiettivo finale del viaggio — riuscì superiore ad ogni encomio.

L'asgra a difficile marcia, in mezzo ai duri ostacoli e agli scoscesi monti dell'Appennino, fu superata mirabilmente dagli ufficiali di sanità, di cui non so se più stimo stati ammirabili l'abilità o la costanza o la disciplina o l'accordo.

E lungo i quali generosi soldati della carità ha voluto mostrarsi — seria e dignitosa — quante ne apprezzasse il valore, e quante stimasse l'importanza della civile istituzione.

Infatti — senza inutili pompe — oltre al Presidente del Comitato regionale, G. conte comm. dott. Demezio Orsi, ed i membri del Sotto Comitato, erano accorsi le autorità civili e militari, e molti privati, a portare a quanti valorosi il riverente saluto della dotta città.

Quindi su due cari militari fu trasportato e depositato il materiale nel magazzeno del Sotto Comitato, dove fu letto e distribuito un dignitoso ordine del giorno.

Ufficiali e soldati — ieri di aver compiuto il proprio dovere e dalle acoglienze avute — furono congedati.

Un secondo Segato

Il visitatore dei Musei resta sorpreso davanti alle mummie dei Faraoni.

Questi corpi umani che, entro le loro casse di cedro o di sicomoro e avvolti nelle loro tele resinose, si conservano attraverso i secoli com'erano al momento della morte, coll'unghie dorate e tinte in rosso, le membra ricoperte di pitture, i capelli attaccati alla pelle del cranio, presentano un certo che di orrido, di fantastico.

Essi sembrano sfidare i secoli come i massi giganteschi delle piramidi o le sfingi colossali, il cui aspetto maestoso e sereno è quello di un'antica divinità egiziana addormentata nella pietra.

Davanti a questi prodigi di conservazione che, pur pel loro colore e pel disseccamento delle parti carnose, non offrono certo un'immagine gaia della morte, ma meritano di essere ammirati per la loro resistenza storica, a nei italiani ricorre al pensiero il bellunese dottor Girolamo Segato che aveva trovato il modo di sorprendere il segreto delle mummie egiziane e di preparare i cadaveri.

Se non che il Segato moriva portandosi seco il segreto.

Ora sulla *Revue des Revues* leggiamo una interessante e pregevole monografia del signor Luigi Ferrara diretta a far conoscere l'opera di un altro nostro connazionale, di un medico, il dott. Ettio Marini che si può chiamare un secondo Segato.

Nel suo gabinetto a Napoli si possono ammirare i pezzi umani da lui preparati. Alcuni rimontano a più di quarant'anni e si trovano ancora in uno stato di conservazione perfetto, e l'osservatore esaminandoli si convince che nessun'incisione, nessun taglio è stato fatto in quei pezzi preparati, ma che soltanto una serie di bagni li ha portati allo stato in cui si trovano.

I sistemi del dottor Marini sono tre. Il primo consiste nella conservazione allo stato cerioceo frantorio; il secondo nella pietrificazione; il terzo, che è il più straordinario, nella conservazione permanente allo stato naturale, colla flessibilità e il colore naturali.

Il primo processo di conservazione fu chiamato dal prof. Tommasi-Crudeli " processo di mummificazione transitoria o di stato cerioceo transitorio ", perchè i pezzi così preparati riprendono in modo sorprendente tutte le loro qualità primitive quando vengono immersi in un liquido speciale, riacquistano così il volume, la freschezza, la malleabilità, il colore naturali, e così possono servire per dimostrazioni anatomiche come corpi d'individui morti testè. E sottoponendoli di nuovo alla disseccazione persone, a piacere, servire altre volte per operazioni anatomiche e ciò senza mai subire alterazioni o modificazioni nella loro struttura.

Il secondo processo, vale a dire quello di pietrificazione, riduce alla solidità del marmo ogni specie di tessuti, anche le parti molli e anche il sangue. Uno dei più preziosi esemplari di queste pietrificazioni consiste in un medaglione fatto di sangue di Garibaldi raffreddato. Marini ebbe esso stesso generale.

Ma ciò che è realmente sublime e che caratterizza come una cosa sovrumana e forma il più bel titolo di gloria per l'inventore è il processo di conservazione allo stato permanente di freschezza e di flessibilità naturale.

I corpi così preparati così non danno alcun'idea della morte: sembrano invece immersi in un sonno placido e ristoratore. Le mani sono flessibili e cedono alla più leggiera pressione; vene, arterie, muscoli, nervi, tendini, forma, volume, tutto è naturale e non manca che l'alito per dirle persone vive.

Il dottor Marini conserva vi è quello di Benedetto Cairoli a Groppello e l'altro del cardinale Sanfelice, arcivescovo di Napoli.

Dall'estero pervennero al dottor Marini moltissime lusinghiere attestazioni di plauso e di lode, ma in patria, mentre tante mediocrità ad esse inferiori stanno sui tripodi, egli non è mai riuscito ad ottenere ciò che per lui suo merito, pe' suoi titoli scientifici, gli spetterebbe di diritto; ond'egli a ragione se ne rammarica e sfogandosi col Ferrara, mentre gli faceva gli onori del suo gabinetto, esclamava recentemente:

— Credetelo pure; io finirei per gettar tutto a mare!

Stato delle campagne

Ecco il riassunto delle notizie agrarie della terza decade di luglio:

Nell'Emilia, nelle Marche e nell'Umbria la stagione incostante e la temperatura non abbastanza elevata favorirono lo sviluppo delle malattie crittogamiche, da cui le viti sono seriamente attaccate, e recarono qualche ostacolo al compimento dei lavori campestri.

Il grantarco ed i prati sono però sempre rigogliosi e promettenti.

In tutte le altre regioni si ebbe clima caldo ed asciutto. Quello ha favorevole ai vigneti, perchè servì ad arrestare le invasioni peronosporiche; nell'Alta Italia giovò ancora ad ogni altro genere di coltura a specialmente ai maiz, ai riso ed ai foraggi; ai sud ove la siccità aveva invece incominciano a sentire i danni della troppo prolungata siccità e si desidera dovunque la pioggia.

Dalle isole si hanno notizie in generale soddisfacenti.

Nella decade si ebbero numerosi temporali, specialmente nell'Alta Italia, e si lamentano danni per grandinate e per tregani in alcune località delle provincie di Como, Sondrio, Bergamo, Brescia, Verona, Piacenza, Reggio Emilia, Ferrara, Forlì e Perugia.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — In mancanza dei teatri maggiori, che di solito in questa stagione sono chiusi, il pubblico di Londra si riverse, specialmente in festa, in quelli dei sobborghi, dove i capicomici fanno a gara per ammassargli novità emozionanti.

Così al Surrey's ora grande buon successo un dramma che il signor Edmond Tearle ha tratto dal romanzo del cardinale Wiseman, *Fabiola*, col titolo: *La Croce del Cristiano*. L'azione si svolge in Roma a tempo dell'imperatore Massimiano e comprende pure la lotta fra il Paganesimo ed il Cristianesimo.

Il punto culminante e nel secondo atto, dove una fanciulla cristiana, Cecilia, è condannata nelle Catacombe e perchè rifiuta di dare il nome dei suoi compagni cristiani, è tortarata e munre per la fede. Un altro episodio interessante è la conversione del romano Publio Cornelio, per amore del figlio Marco, che era già cristiano.

Il al Brixton è stato applaudito un dramma a forti tinte, dal titolo: *Cesare Borgia*, in cui il personaggio principale salva una fanciulla dalla vergogna e dal suicidio. Una scena rappresentante il Tamigi e il ponte della Torre ha fatto molta impressione.

Finalmente al Metropole è piaciuto un monologo *Sono tutte uguali*, detto splendidamente da Miss Lottie Vene.

— La prima novità che sarà in scena al teatro dell'Ambigu Comique a Parigi, sarà un gran dramma dei signori Pietro Decourcelle e René Maucroy intitolato *Papa la Vertu*.

Poi: *Due Innocenti* di Giulio Mary, la *Donna dalle Dragole* di Segonzac, la *Mercantessa di Fiori* di Montepin e Dennay e forse *Condannato* di Lepelletier e Xanrof.

Come si vede, gli autori drammatici francesi non stanno colle mani alla cintola.

Ma il più fecondo di tutti è senza dubbio Giovanni Richepin. Questi, infatti, ha già consegnato a Sarah Bernhardt per essere rappresentato alla Renaissance, un dramma in prosa in quattro atti *La Gitane*, ed un altro suo dramma in cinque atti in versi *Les Truands* andrà in scena nel febbraio 1899 all'Odeon.

Egli ha inoltre altri tre nuovi lavori in preparazione.

×

Lirica. — Da Livorno ci scrivono in data del 4:

Continuano al Politeama con egual successo — maggiore non potrebbe essere — le rappresentazioni di *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*.

Enrico Caruso (*Turiddu* nell'una e *Canio* negli altri) ha superato la sua fama.

Il valentissimo baritono Barbieri è nei *Pagliacci* semplicemente insuperabile, e riporta seralmente grandi trionfi.

La bella Antinori è una *Santuzza* perfetta per drammaticità ed incomparabile per estensione di voce e per scavità musicale di accento.

Di tutti gli altri artisti dirò soltanto che fanno ottima compagnia ai tre che ho nominati.

Mercoledì e giovedì avremo la prima di *Boheme* con Enrico Caruso e la francese Peri-De Stefani, che, precedute ovunque dalla sua fama, ha fatto sempre finora la fortuna delle imprese.

La straordinaria bontà dei Peri è giunta ieri da cotesta città, presso i fratelli Ciabatti.

— Al Grand Theatre di Fulham ha incontrato favore una nuova commedia musicale del maestro Slaughter, intitolata *Orlando Dando*.

Un milionario americano desidera di maritare sua figlia ad un marchese scioncio. Ma la ragazza è innamorata di un capitano dei volontari e coll'aiuto di Orlando Dando, specie di Figaro, riesce ad ingannare la signora Melba ha maschierandosi fugge coll'amante che poi finisce collo sposare.

Il libretto è grazioso e la musica spigliata e ben fatta.

×

Varie — Un inglese ha calcolato il prezzo di ciascuna nota cantata in un dato concerto.

Dopo molteplici operazioni aritmetiche è riuscito a stabilire che la signora Melba ha riscosso 3 franchi e 12 cent. 1/2 per nota e che il violinista Paganini è stato pagato in ragione di 6 franchi e 25 centesimi per nota.

— Il signor Leone Gastinel ha scritto una lettera al signor Picard, commissario generale dell'Esposizione del 1900, in cui insiste in favore della domanda dei compositori francesi che vengo loro riservate le sale di concerti nel palazzo della Esposizione suddetta.

Egli osserva che la *musica* ha tutti gli equivalenti validi presso la Commissione incaricata dell'ordinamento, di quelli della *pittura*, della *scultura* e della *architettura*.

Concludo proponendo di organizzare un festival di chiusura della Esposizione stessa, in cui, appropriandosi della presenza a Parigi delle Società francesi venute al concorso, si riuniranbero tutte le masse corali e strumentali.

Lo sciopero di Cardiff

(S) **Cardiff**, 5. — Si annunzia che gli operai delle miniere di Nixon non hanno deposti ad accettare la scala mobile. proposta dai padroni, con salario minimo da concordarsi.

Si spera che Pesempio sia seguito dagli operai di altre miniere.

Sports

Unicuique suum — Da persona bene informata e degna di fede ci si fa osservare che negli « appunti sulla federazione ginnastica » pubblicati nel n. 213 e 214 del « Popolo Romano » l'egregio cav Balbiani è caduto involontariamente in errore dicendo che il concorso federale, tenuto in Roma nel 1895, è stato preceduto dal concorso di Milano.

L'illustre generale era allora presidente della Federazione ginnastica, ma il presidente e l'anima di quel concorso fu invece Todaro, e tutti sanno come all'esito splendido di quella gara che ebbe luogo nel Velodromo di Roma, a cui non intervennero molti giovani federali, contribuì potentemente l'opera del segretario della Federazione, che offrì ad un maestro, materiale di attrezzi di ginnastica rimasti alla Federazione, laccio un avanzo di L. 10000, che costituiscono ora un patrimonio in marbelle di rendita, mercè del quale la Federazione è stata posta in grado di vivere.

Il cenatore Todaro da parecchi anni funziona da Presidente della Federazione, la quale per opera sua va acquistando ogni giorno materialmente e moralmente i mezzi di una quasi stabile esistenza. — Questo per la storia e per la verità.

Società Romana di nuoto. — Giovanni ha avuto luogo la quarta gita della Società romana di nuoto, e circa trenta tra soci e allievi parteciparono dal ponte Sanlario percorrero in un'ora e mezzo i 10 km. che lo distanziano dal Velodromo Romagnoli.

Con questa gita il nolerte cav. Giannani ha inteso di allenare i suoi giovani amici per la gita da Grotta Rossa a sia il tempo impiegato che le condizioni ottime di tutti i giovani, che presero parte alla gita, ci fanno ritenere ottimamente, ad onore e gloria della Società che prende tanto piede da un mese all'altro.

I soci quest'anno sono quasi raddoppiati e forte incoraggiamento è la direzione della Società, una anche a questo è stato pensato, e a giorni sarà inaugurato un altro splendido galleggiante eguale a quello eleganissimo già posseduto.

Ed è stato scelto anche l'altro piccolo incomodo della strada polverosa ed assolata, perchè nelle ore calde un buon servizio di omnibus funziona dalla rampa del ponte Sant'Angelo a Grotta Rossa, facilitando così la gita ai non partenti ogni trenta minuti.

Come dunque tutti possono giudicare, la direzione della scuola di nuoto fa tutto quello che è possibile per rendere utile e popolare lo sport e i suoi successi sono ben meritati e quali ben poche Società possono ottenere.

Corsa ciclistiche a Fano. — Un'altra Società che si fa pure onore è il Veloce Club Fanese, di cui spesso si ha da parlare.

Ora nei giorni 14 e 15 agosto questo Veloce Club ha indetto delle corse a beneficio della Società operaia di mutuo soccorso e avranno luogo nella pista a piazza d'armi di metri 333,33.

Per chi volesse prendervi parte, ecco il programma:

14 agosto, prima giornata:

Prima corsa — Incoraggiamento — Riservata a coloro che non vinsero mai premi; m. 1000, t. m. 1' 50" — Medaglie ai primi tre.

Seconda corsa — Campionato del Veloce Club, metri 2000, t. m. 3' 40" — Oggetto d'arte a titolo di campione al 1. medaglia al 2. e 3.

Terza corsa — Italia — libera a tutti; batterie di metri 1000, t. m. 1' 40" — Oggetto d'arte.

Quarta corsa — Ancona — libera a tutti; m. 4000; t. m. 1' 40" per batterie. Decisiva m. 2000, t. m. 3' 40".

Medaglia d'oro ed oggetto d'arte del valore di L. 50 al 1., di L. 30 al 2. e di L. 10 al 3.

Quinta corsa — Tandem — libera a tutti; m. 4000, t. m. 7' 30". Medaglie d'oro ai primi, di vermeil al 2. d'argento al 3.

La seconda giornata poi si correrà una corsa *Amatori*, con premio in medaglie d'oro, di vermeil e di argento.

Una corsa *Maschile* di campionato marchigiano di lattanti coi gran premio del Municipio e medaglie.

Poi la decisiva della corsa *Italia* con premio del valore di L. 100, 50 e 25.

Una corsa *Landem* con medaglia d'oro, di vermeil e d'argento e infine la corsa *Consolazione* con medaglia d'argento.

Come si vede è un bel programma e speriamo che le numerose bersaglieri accorrano in folto idem del Veloce Club.

Vigor.

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag.*

Palazzo di Giustizia

In Tribunale — VIII Sezione penale

Pres. Giovene - Giudici: Piola Caselli e Magnozza - P. M. Grandici - Difesa: Fiorini.

Amori di contrabbando.

Il 9 maggio scorso si presentò all'ufficio di P. S. del l'Esquilino certo Alessandro Cacchioni, narrando che avendo sapputo che una figlia Anna si trovava insieme al suo *amante* Antonio Cecchioni, di anni 26, mosso, in casa dei parenti di questo, cercò recarsi per condurla seco: ma, secondo lui, era stato ricevuto dal Cecchioni col coltello in mano e con minaccie di morte.

Accompagnato dagli agenti Farsia e Pagliosi fornì nella casa dove si trovava il Cacchioni: ed anche questa volta furono ricevuti da questo.

Gli agenti lo invitarono a seguirli in questura, ma egli si rifiutò: sichiarmò in arresto vi si oppose con violenza, ferendo anche con un morso ad un dito la guardia Farsia.

Il Tribunale le condannò ieri per la resistenza e gli oltraggi agli agenti a cinque mesi di reclusione.

Le ferie in Tribunale.

Durante il primo periodo feriale, che va dal 7 agosto al 20 settembre, le sezioni e gli altri uffici giudiziari del Tribunale Civile e Penale saranno constituiti nel modo seguente:

I Sez. Civile — Pres.: Ostermann - Giudici: Cantone, Bonelli, Bianchi - Aggiunti: Natali e Impe.

II Sez. Civ. — Pres.: Morgante - Giudici: Morgese, Gatti Achille, Teromod - Aggiunto: Felice Felici.

I Sez. Penale — Pres.: Balsimelli - Giudici: Faziоli - Aggiunto: Alberlazzi.

II Sez. Pen. — Pres.: Pasquali - Giudici: Saladini, Gali - Aggiunti: Sibilia.

III Sez. Pen. — Pres.:— - Giudici: Russo e Vaccaro - Aggiunto: Magnozza.

Ufficio d'istruzione — Giudici: Nicefore, Mazzocchelli, Laberatore, Felici Francesco, Tagnacchi - Aggiunto: Manci.

Camera di Consiglio — Pres.: Morgante - Giudici: Morgese e Gatti (supplente) e un giudice istruttore relatore.

Ufficio Graduazioni — Cantone.

Amministrazione — Balsimelli e Gali (supplente).

Gratuito patrocinio — Balsimelli e Russo.

Grauta d'ordine — Cantone.

Corte d'Assise — Pres.: Liuzzi - Giudici: Farfelli, Tercinod, Manduca.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 6 Agosto 1898 - Transfiguraz. di N. S.

Leva il Sole alle ore 5.9 m. — Tramonta alle 7.32 s.

Leva la Luna alle ore 2.59 s. — Tramonta alle 10.3 m.

BOLLETTINO METEORICO.

5 Agosto

Europa: pressione bassa Nord, 750 Boda, Hernassad, Kuopio; elevata Ovest, 769 Brest, Monaco, Biarritz.

Italia: pressione barometrica massima Nord e Centro due; mill., diminuite due mill. Maggiore in quasi tutte verso Adriatico.

Stamane cielo nuvoloso Italia superiore ed estreme Sud sereno altrove.

Barometro: 765 Belluno, Torino; 764 Venezia, Milano, Portomaurizio, Sassari; 763 Ancona, Livorno, Palermo, 762 Foggia, Perugia, Roma; 761 Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, cielo vario, qualche temporale versante Adriatico.

Nelle Provincie delle ore 8 del 4 alle 8 del 5.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	29 5	18 4	Roma	30 5	20 4
Milano	31 4	19 5	Foggia	32 7	20 0
Verona	30 4	20 5	Bari	27 0	21 0
Ancona	26 3	22 0	Napoli	30 7	20 2
Urbino	29 0	19 0	Potenza	29 0	14 5
Firenze	29 8	19 7	Cagliari	33 0	20 0

All'Estero ore 8 del 5.

Pietroburgo	17	Trieste	28	Lugano	29
Mosca	18	Madrid	—	Ginevra	17
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	—
Ambursgo	14	Parigi	31	Malta	29
Nizza	27	Monaco	28	Algeri	28
Vienna	28	Nizza	30	Tunisi	30
Budapest	30	Marsiglia	31		

Bizzarria

Se un dubbio fai di nota musicale
Pur senza il caldo ti trovi tosto.

Spiegazione del Passatempo precedente:
COLLI-O-QUI-O

STATO CIVILE.

Fatti e morti denunziati nel giorno 3 agosto
Nati 41 compreso 1 nato-morto.
Morti 12 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Gatti Maria fu Giuseppe, Bavagna, 66, coniug.
Argenti Marianna di Giovanni, Roma, 69, coniug.
Curti Elisabetta fu Francesco, Chiari, 80, vedova
Anzalloni Bellarato fu Vincenzo, Rocchigiana, 71, coniug.
Amava Arnaerse di Pietro, Roma, 18, celibe
Picuari Raffaele fu Annunzio, Amatrice, 53, coniug.
Tarzanni Giovachino di Luigi, Roma, 38, coniug.
Gregorio Ernesta di Giuseppe, Foggia, 48, coniug.
Pianoli Giulitta fu Giuseppi, Oriolo, 42, coniug.
Feliduri Maria di Angelo, Terni, 32, celibe

✚

Ieri 5 agosto 1898 alle ore 8 ant. cessava di vivere dopo lunga e penosa malattia

STEFANO CURTI GIALDINO

Barone di Mare.

Le famiglie Curti e Mona partecipano agli amici la irreparabile perdita.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi 6 agosto alle ore 17 1/2 partendo dalla propria abitazione in via del Babuino n. 93.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Direzione generale militare Roma. — 16 agosto - Cessione di panni militari alla cassera di S. Francesco a Ripa e nell'Ospedale militare al Celio. Prez. L. 13,490.

Monte di Pietà di Palermo. — 15 settembre - Lavori nell'edificio del Monte per la somma presuntivata di L. 68,000.

Tesoreria di Roma. — 15 agosto - La pes. tribunale - Case in via Sacra Maria Maggiore, n. 161-163. Canone n. 106-110 e Quarto Canteni 1-3 L. 126,629.

Vedere in 4ª Pagina ✚

Orario delle Ferrovie

Prezzi d'abbonamento ed Inserzioni.

Gli

di Giustizia

VIII Sezione penale

...olo Canelli e Magnozza - P. M. ...rina.

...ontrabbando.

...sentata all'ufficio di P. S. del ...to Carlomi, narrando che a ...n Anna si trovava ospitato al ...occhioni, di anni 28, nuova... di questo, eravisi recato per ...lo fai, era stato ricevuto dal ...nne e con manifestazioni di ami...

...enti Favale e Pugliesi furono ...i Carlomi ed anche que... di questo.

...a seguirli in questura, ma ...n arresto vi si oppose con ...n un morso ad un dito di ...

...ieri per le lesioni, la red... ...enti a cinque mesi di reclu...

...e Tribunale.

...e fervide, che va dal 7 agosto ...e gli altri alcuni pubblicati dal... ...arono costituenti nel nudo)

...Debenham - Giudici: Can... ...ni - Natali e Bajer.

...ngrande - Giudici: Maggese, ...ignore - Felice Felici.

...Balsimelli - Giudici: Fa...

...asquali - Giudici: Saladini.

... - Giudici: Russo e Mar...

...Giudici: Nicoforo, Mazzu... ...Francesco. Tanganelli - Ag...

...Pesci - Morgante - Giudici: ...ni - in giudice istruttore re...

...Giudone. ...i - Giudici sopponti). ...Malvicini e Russo. ...one

...Luzzi - Giudici: Fazioli.

...ubblico

...DARIO.

...Trastigrazz, di N. S. ... - Tramonta alle 7.22 s. ...s. - Tramonta alle 10.8 m.

...METEORICO.

...ore 8 del 5.

	Mass.	Min.
...roma.....	30 8	20 4
...ngona.....	32 7	15 0
...Napoli.....	32 4	20 0
...Palermo....	38 7	20 2
...Cagliari...	33 0	18 0
...Alghero....	34 0	20 0

...ore 8 del 5.

...25	Bulgaro.....	21	0
...26	Oliveri.....	17	0
...27	Castellammare		
...28	Milazzo.....	25	0
...29	Algeri.....	20	0
...30	Trapani.....	20	0

...ria

...nota mensile ...trovi listini.

...ponde precedente:

...IVILE.

...giorno di agosto ...morto ...ri 1° anni.

...ti:

...a, 56, coniug. ...ma, 69, coniug. ...Maria, 40, vedova ...Rodiglione, 7°, coniug. ...ia, 19, celibe. ...atrice, 38, coniug. ...ina, 38, coniug. ...ppe, 46, coniug. ...ia, 32, coniug. ...ppe, 32, coniug.

...CONCORSI

...ma. - 18 agosto - Costru... di S. Francesco a Ripa e ...a L. 15,000.

- 13 settembre - Lavori ...somma proveniente di

...ste - La sec. tribunale - ...gione, n. 161-163, Cavour ...10,248.

...gina ...

...le Ferrovie

...ei Inserzioni.

...dalle 9 ant. alle 7 pom. ...si ricevono agnalmente ...Ufficio di Roma-Ost. ...ministrazione N. 2004 ...1.25.

...e Aneddoti

...fonografo.

...do. In Germania per ...nano sicuro 86,600 al ...rg, 128,000 al negozi... ...ino, a 148,000 al fa...

...mercato.

...rimo che due poeti ...isola di ghiaia. ...ecchi in disparte sulla

stipendio di 4 franchi e 50 centesimi al mese e a Villar de Galmazo (Salamanca) un medico che riceverà mensilmente 4 franchi.

Lo specchio

Negli scavi di Antinoe è stata scoperta una serie di specchietti composti di sfere di vetro, nell'interno delle quali era applicata una lamina di piombo. Il quadro è pure di piombo leggermente ornato. Questi specchietti era portati dalle donne eleganti del IV e V secolo dell'era volgare.

Sembra dunque che l'invenzione degli specchi di vetro sia assai più antica di quanto si credesse finora.

La riforma dell'ortografia in Francia.

In Francia esiste da qualche anno un giornale, intitolato il *Riformiste*, il cui scopo è quello di propugnare la scrittura fonetica, implicante la riforma dell'ortografia.

Ora il fondatore di questo giornale, certo signor Giovanni Barès, è morto e per testamento ha assicurato l'esistenza del suo giornale.

Egli lega al *Riformiste* : disponibile una rendita di 30,000 franchi; poi 12,000 di premi annuali destinati alle persone che avranno combattuto per la buona causa, e 12,000 franchi ancora per essere distribuiti agli instituteri che, nelle loro scuole, accenderanno a insegnare la nuova ortografia.

E non è tutto. Il signor Barès, che è originario di Buenos Ayres, lascia al *Riformista* una tenuta che possiede nella Repubblica argentina.

Questa tenuta si compone di 110.000 ettari di pratería e secondo i calcoli del testatore produrrà in non meno 100.000 franchi all'anno.

Se con tali risorse, esclama il *Journal des Débats*, il *Riformista* non arriva a distruggere in Francia qualsiasi ortografia, bisognerà concludere che la sua causa è decisamente disperata.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 33,0 — Minimo 20,4.

Vaticano. Anche ieri il Santo Padre è sceso in giardino per la solita passeggiata.

— I lavori del nuovo pavimento nella sala del Concistoro sono già terminati.

— Ieri per la festività della Madonna della Neve, vennero celebrate solenni funzioni nella basilica Liberiana.

La Società primaria per gli interessi cattolici offrì al capitolo un calice d'argento, offerta che prima del 1870 veniva fatta dal municipio romano.

— Il cardinale Vincenzo Vannutelli, di ritorno da Bruxelles, offrì al Papa un ricchissimo *album* contenente le firme dei promotori del Congresso eucaristico di Bruxelles.

Il pellegrinaggio a Lourdes. — Il pellegrinaggio italiano per Lourdes guidato da monsig. Isidoro Foleschi partirà da Torino con treno speciale il 29 corrente.

Per andare a Torino non occorre alcuna tessera, ma si fa acquisto a qualunque stazione del biglietto a prezzo ridotto di andata e ritorno. Naturalmente, il quale verrà poi prorogato gratuitamente di 40 giorni. I pellegrini potranno essere di ritorno a Torino la sera del 7 settembre.

Prenderanno parte al pellegrinaggio varii vescovi e prelati.

Chi desidera iscriversi si rivolga subito o direttamente a mons. Isidoro Foleschi, Corso V. E. 21 Roma, oppure ad uno dei soliti incaricati. Fra giorni si chiudono le iscrizioni.

Arrivi e partenze. — E' tornato in Roma il sotto-segretario di Stato gen. Tarditi.

Consiglio provinciale. — All'ordine del giorno della seduta di lunedì prossimo sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Dimissioni dei consiglieri provinciali Scaramella Manetti cav. Augusto e Lapponi comm. dott. Giuseppe da membri della Commissione amministratrice del Manicomio e Brefotrofio ed eventuale sostituzione.

— Id. del cav. avv. Emilio Gregori dalla carica di deputato provinciale effettivo e nomina di un consigliere provinciale in di lui sostituzione.

Per la tramvia Roma-Tivoli. — In seguito a domanda della Società anonima dei tramvai e ferrovie elettriche Roma-Milano-Bologna, il Consiglio Provinciale, in dal passo lavra alla Deputazione Pincarico e la facoltà di provvedere definitivamente per la proroga di concessione del tramvai Roma-Tivoli anticipata a pregare la Deputazione a stipulare la convenzione relativa senza obbligo di tornare nuovamente innanzi al Consiglio.

Va da allora non si addivenne si ad una concreta definitiva conclusione delle trattative diverse intervenute tra la Provincia e la Società, a motivo di non lievi difficoltà sorte per la condizione imposta a questi ultima, di dare al tram una sede propria, colla recinzione della strada provinciale Tiburtina in tutto il suo percorso.

La società, per comporre in modo stabile e definitivo la combinazione dei suoi interessi con la conversione delle obbligazioni, tenuto conto a fare vive premure perchè qualche cosa, allora proposta, venisse, con le richieste modifiche, accettata dalla Deputazione.

Considerata la questione dal punto di vista dell'interesse della provincia, nun dubbio potevasi sorgere sulla convenienza di accordare la proroga di 23 anni alla concessione data nel 1878 per soli 30 anni, così a 75 anni, con scadenza al 30 giugno 1949.

I vantaggi che ne derivano alla Provincia sono: la migliore sistemazione della strada cessata senza verun obbligo di onere da parte dell'Amministrazione provinciale, ed il ribasso conseguente al trasporto del materiale occorrente alla manutenzione stradale oltre a tutti gli altri obblighi, per la Società, che rimangono fissi, come furono stipulati nel primo capitolato di concessione.

La condizione, che già forzava la base principale delle prime trattative, cioè la recinzione della sede del tram, oggi è esclusa del tutto: perchè colla legge 27 dicembre 1896 venne attribuito un carattere diverso alle strade ferrate economiche, percorrenti la propria sede ed esse furono poste, quindi, in una categoria, che per le imposizioni fiscali, le assoggetta ad oneri più gravi; nel caso di cui trattasi il rendersene permessa addirittura impossibile alla Società esercente il tram di Tivoli progredire nell'impresa.

Tolto, dunque, l'onere della separazione della strada, dalla percorrenza del tram, restano le condizioni per assicurare la maggiore sicurezza al transito della parte carreggiabile e ciò ha formato oggetto principale di studio per la conversione, la quale è stata approvata dalla Deputazione e sottoposta alla ratifica del Consiglio provinciale.

Per l'insequestrabilità e cedibilità degli stipendi e delle pensioni. — Ieri mattina le LL. EE. il ministro del Tesoro on. Vacchelli ed il sotto-segretario di Stato on. Zeppa hanno discusso la milanza in Commissione per la insequestrabilità e cedibilità degli stipendi e delle pensioni.

La Commissione era composta dei prof. comm. Costanzo, dott. Mapelli, cav. Marino, comm. prof. Maineri, comm. prof. Novelli, colonnello cav. dott. Brosca, comm. Biscaglia, cav. Libertucci, prof. Reggiani, cav. Bonfiglio Bonfiglio, Stati Filippo e Nobile Scifoni, rappresentante i ferrovieri.

Le LL. EE. diedero alla Commissione le più formali assicurazioni per la risoluzione intendimenti del progetto di legge sulla insequestrabilità e cedibilità ecc., ed autorizzarono la Commissione stessa a rendere di pubblica ragione questo promesso per tranquillizzare il numeroso ceto degl'impiegati di tutte le pubbliche amministrazioni, che invocano questa legge altamente umanitaria e riparatrice.

Cooperativa di credito fra gli impiegati postali. — Ieri sera, con atto correttamente rogato dal notaio Vannisanti, si è costituita la Cooperativa di credito fra gl'impiegati postali e telegrafici, con l'intervento di numerosi soci.

La Cooperativa avrà sede presso la Società di M. S. fra gl'impiegati postali e telegrafici, al palazzo del Ministero in via del Seminario.

Procederanno alle elezioni delle cariche, risultarono alla unanimità eletti:

Consiglieri - Bigi Frattacci Adelfo, Bischini Luigi, Bandini Gaetano, Brizzi Filippo, Carrucan Enrico, Castaldi Dante, Cialli Gaetano, Forni Carlo, Rindisi - Bertucci Ernesto, Rosanni Alfonso, Quarto Guglielmo.

Probiviri - Angelini cav. Giuseppe, Brazzini cav. Temistocle, Stettiner cav. Pietro.

Funerale. — Ieri mattina nella chiesa di S. Maria in via Lata ad Corso a cura degli amici e colleghi del compianto marchese Cesare Crispolti ebbe luogo un servizio funebre.

Sulla porta della chiesa era, tra drappi neri, la seguente iscrizione: *Cesare Crispolti — Consorziere — Cassiere Cinipoli Mov. — Sulcum expectione secavit.*

Nel centro della chiesa sorgeva un ricco catafalco, attorno al quale erano otto candelabri, ecc.

Tra i numerosi intervenuti alla pietosa cerimonia notammo le sgile dell'estinto, i figli Ignazio e Luigi, il fratello Temistocle, il cognato professor Ezio Sciamanna, il conte di San Martino, il comm. Lapponi, monsignor Marzolini, il cavaliere Tacchiarini, il conte de Corriten, il conte di S. Martino, il marchese Capranica, e molti colleghi e amici del defunto.

Fu eseguita la messa del Terziani e celebrò e diede l'assoluzione al tumulo monsignor Venceslao Giannussi assistito da Fra Leone e da Don Fiodoro Suderoni.

Il funerale terminò alle 11 e un quarto.

I Reginaldi. — Ottennero la licenza nel R. Liceo-Ginnasio Terenzio Mamiani gli alunni:

Licenza liceale - Bianchi Ettore, Del Carnè Angelo, Gloria Alessandro, Maculani Alberto, Mangano Vittorio, Mortera Gilda, Mortera Giorgina, Piacentini Renato, Rebua Edo, Testa Giovanni, Vitì Giuseppe, Astorri Cristoforo, Baffoni Filiberto, Cardini Emilio, Della Valle Umberto, Porca Duras Michele, Astorri Giuseppe.

Licenza ginnasiale - Almagià Roberto, Bambi Pietro, Babbi Pier Luigi, Barone Mario, Brunelli Ettore, Ceccarelli Stanislao, Taliani Fausto, Ugo Vittore, De Benedetti Ugo, Bernardi Umberto, Bongi Giorgio, De Angelis Tommaso, Falconio Francesco, Resi Bartolomeo, Vincenti Carmine.

R. Scuola d'ingegneri. — Ieri, alle 9,30, partirono per un viaggio di istruzione all'Estero gli studenti della nostra Scuola d'ingegneria.

Da Roma anderanno a Lucerna e da Lucerna a Francoforte visitando le città intermedie. Al ritorno si fermeranno una settimana all'Esposizione di Torino.

Li accompagneranno parecchi professori.

Barche e barcaiuoli. — L'art. 57 del vigente Regolamento per il servizio di soccorso nella città di Roma e nei suburbii, in caso di inondazione per le piene del Tevere, fa obbligo al Municipio di compilare e mettere al corrente nel mese di settembre di ogni anno una statistica dei barcaiuoli e delle barche esistenti nella città coll'indicazione delle località, ove sono ricoverate, acciò si possa requisirle al momento del bisogno.

In conseguenza di ciò, tutti i proprietari di barche ed i barcaiuoli residenti in Roma e nel suburbio dovranno presentarsi nell'Ufficio di Polizia Urbana in Campidoglio, nei giorni 23, 24, 25, 26 e 27 del corrente agosto, dalle ore 10 alle 14, per fornire le indicazioni prescritte dal suddetto art. 5.

Il 13. fanteria. — Il 12. fanteria solennizzò ieri il 50. anniversario del fatto d'arme nel quale la prima compagnia fucilieri del reggimento combattè valorosamente contro gli austriaci sotto le mura di Milano, meritandosi la menzione onorevole al valore militare, per avere arditamente resistito per 12 ore consecutive al fuoco delle preponderanti forze nemiche.

Il ministro della guerra generale comunicata la onorificenza nella medaglia di bronzo al valore, il Comandante del 12., Colonnello Grandi dinanzi al Reggimento, riunito per la circostanza nel cortile della Caserma Cesare Grande e presente il maggior generale De Giorgis, Comandante della Brigata, consegnò la nuova onorificenza al Comandante della 1. Compagnia, capitano Brunetta d'Usseaux, accompagnandola con nobili e patriottiche parole.

Al ritorno della truppa nella Caserma Cimarra, il tenente Andrei Cesare fece conferenza, rievocando gli atti di valore compiuti dalla 1. Compagnia del 12. nelle guerre per l'indipendenza, e segnatamente nella giornata del 4 agosto 1848.

Dopo la cerimonia fu distribuito ai soldati il rancio speciale, vino, frutta, ecc.

Alla sera i sottufficiali del Reggimento riunirono a banchetto, durante il quale parlò, applauditissimo, il furiere Campofiorito per i suoi sentimenti patriottici.

Errata corrige. — Fu detto in una recente corrispondenza da Tivoli al nostro giornale che all'albergo della *Regina* venne arrestato un forestiere. Ora il proprietario di detto albergo ci avverte che nè in esso nè in quello della *Sirena* avvenne tale arresto, ma bensì in altro albergo.

Non sono solamente le *dispepsie gastriche* causate dal vivere del corpo umano, ma eziandio le *dispepsie intestinali* pericolose per la vita organica dell'uomo.

Molti malcapitati che cagionano tanto nella funzione digestiva degli alimenti e loro assorbimento quanto alla pronta e perfetta assimilazione di essi, non basta l'igiene e la cura metodica, occorre un regime perfetto del ventre, quale conferisce essenziale l'uso opportuno del *Peptone di Carne* della *Compagnia Liebig*.

Liquidazione delle pubblicazioni edite dallo stabilimento tipografico del fu Edoardo Perino, debitamente epurate da tutte quelle contrarie alla morale ed alla religione. Vendita alla metà dei prezzi di coperta. Via del Lavatore 87 & 88.

Ostetricia-Ginecologia. Nella Clinica diretta *Prof. Marocco* è aperta l'iscrizione al corsi autunnali.

Le gesta del velocipedisti. — Purtroppo ogni giorno la cronaca è costretta a registrare investimenti di persone per opera dei signori velocipedisti, che corrono all'impazzata, senza neanche degnarsi di suonare il campanello d'avviso, come prescrivono i regolamenti.

Ieri l'altro sera un caso triste toccò ad un collega carissimo della *Tribuna*, Giovanni De Sena, il quale mentre saliva per la via di S. Nicola da Tolentino, giunto all'angolo di S. Susanna fu investito da una bicicletta che scendeva di carriera da piazza S. Bernardo.

L'urto fu così violento che il nostro collega venne gettato a terra e il ciclista, un ragazzo di sedici anni circa, gli cadde sopra con la bicicletta.

Entrambi rimasero feriti. Il De Sena riportò una larga ferita sotto l'occhio destro, una lussazione al polso sinistro e varie contusioni alle gambe.

Ora che la *bicicletta* è diventata un mezzo comunissimo di locomozione sarebbe opportuno regolarne anche severamente l'esercizio per garantire la vita dei cittadini che non fanno uso del velocipede.

Una sorpresa. — Il venditore ambulante Cecchini Leonilo d'anni 30, ieri mattina passava in via Balbo.

Ad un tratto gli venne il desiderio di fare una fumata. Cavata di tasca la pipa l'approntò alla bocca e l'accese. Aprì indi dalla pipa quei una fiammata violentissima che investiva il Cecchioni alla faccia e alla mano destra producendogli gravi ustioni.

Invece del tabacco la pipa conteneva alcuni granelli di polvere pirica.

Il disgraziato dovette ricorrere a S. Antonio a mezzo medicamenti.

Egli ignora chi sia l'autore di questo scherzo di cattivo genere.

Ladri. — Il ragazzo Proietti Americo, insieme ad altri due compagni, rubò alcuni effetti di biancheria dalla mostra della mercería di Andreis Irolina, in via Calabria 33.

Fu poi tratto in arresto.

Per appropriazione indebita di L. 107,65 in danno del suo padrone Mazzetti Pietro, fu arrestato il cocchiere Caldarelli Antonio d'anni 26 da Aquila.

La questua, essendo venuta a conoscenza che molti giovinastri al mercato dei Cerchi commettevano prepotenze rubando cibarie, ieri mattina alle 5 e mezzo distaccò servizio che diede per risultato l'arresto di 20 individui quasi tutti pregiudicati fra cui due in flagrante furto di frutta e due contravvenzioni all'ammonizione e alla vigilanza speciale.

Sappiamo che sono in corso attivissime indagini per stabilire se e quale parte abbiano avuto gli arrestati in precedenti furti consumati in detta località.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Lisoni Antonio, d'anni 13, in piazza S. Maria Maggiore cade, fratturandosi del piede sinistro.

— Cavaccopi Ettore, di anni 1, abitante in via Nomentana 111, cadde dal letto. Si produsse la frattura della spalla destra.

— In una casa di ferì porta Maggiore, il cocchiere Tranquilli Serafino, lavorava la terra quando disgraziatamente si colpì con la zappa al piede sinistro.

— Bicocchi Maria, di anni 7, giuocando con altre compagne presso la sua abitazione, al viale Principessa Margherita 3?2.

Un'inglese, certa Maria, infastidiva per il baccano che facevano quelle bambine, corse alla finestra e gettò della liscivia bollente sulle piccole scimmiottatrici.

Solo la Bicocchi rimase investita del liquido e riportò varie scottature.

— Il calzolaio Marchetti Emilio, in via Rattazzi cadde dal velocipede. 15 giorni di cura.

— In un cortile del Quirinale il carrettiere Cervini Antonio scaricando delle legna si produsse una ferita al braccio destro.

— Il boaro Cagliandi Rinaseppe, nella tenuta di Torre Spaccata, conduceva un bue alla stalla quando gli si impiglio la mano destra nella fune. Corse di fermare il bue ma non vi riuscì e cadendo riportò lesioni giudicate gravi.

— Anania Ermete, un bambino di 17 mesi, abitante in via Aurora 31, si avvicinò al camino dove era del fuoco una caldaia. Per un urto datogli, una parte del liquido bollente gli si rovesciò addosso e il povero bimbo dovrà rimanere all'ospedale per una ventina di giorni.

Arresti. — Una pattuglia di guardie di città, l'altra notte, in piazza Dante, sorprese i pregiudicati Grippa Vincenzo e Furto Ottavio in atteggiamento sospetto. Costoro si diedero subito alla fuga. Presso il palazzo Brancaccio furono raggiunti ed arrestati.

— In piazza della Rotonda iersera il verniciaro Tessascco Domenico per gelosia di mestiere venne a questione con certo Domenico Rosato, di anni 65. Costui mise mano al coltello e si avventò contro l'avversario.

Fortunatamente si trovò a passare di là in quel momento l'appuntato dei carabinieri Tagliaferri Giovanni.

Il Rosato fu subito disarmato e tratto in arresto.

Piccola Cronaca

Concerto Comunale. — Questa sera in piazza Colonna, dalle ore 21 alle 23 suonerà il concerto Comunale con il seguente programma:

1. - Gaune " Marche Lorraine ". - 2.- Verdi " I Vespri siciliani ", Sinfonia — 3. - Meyerbeer. Balabili nell'opera. - Il Profeta — 4. - Wagner " Sigfrido ". **Fantasia** — 5. - Costa " Ricordo d'un Pierrot ", Reminiscenze — 6. - Strauss " Vil Argent ", Galop.

×

Vendita di un casamento in via Sistina presso il notaro Delfini, Corso Vitt. Em. 187.

Monte di Pietà.

Lunedì, 8 agosto 1898 - 2.a *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 31 dicembre 1897 fino alla polizza **210-425**.

La 3.a *Custodia vende:*

Gli arretrati ore 1897.

La 4.ª *Custodia vende:*

Oggetti bianchieria e vestiario impegnati il di 5 gennaio 1896 fino alla polizza **3000**.

Arretrati 1897.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Sabato è corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi.

Porto di Ripa Grande.

Arrivi — Brich goletta " Fraconcca Madre " cap. Romano Antonio con vino di Gallipoli.

Pirocafo " Corriere di Roma " cap. Olivari Paolo con merci estere e nazionali da Genova.

Teatri e Arti

Argentina. - La Giunta municipale nell'ultima sua seduta ha concesso l'appalto del teatro comunale Argentina per la futura stagione Carnevale-Quaresima 1898-99 a Guglielmo Canori.

Il cartellone non è ancora definitivo, correndo trattative con vari artisti che determineranno la scelta di alcune opere a preferenza di altre. Per ora pare accertato che nel programma della stagione figureranno la *Regina di Saba* da molti anni non rappresentata in Roma, l'*Africana* di Meyarbeer, il *Tristano e Isotta* di Wagner, nuove per noi, il *Turini* nuovissimo del maestro Falchi, e poi o *Manon Lescaut* di Puccini, e il *Faust* o il *Ballo in Maschera*.

Come speciale attrattiva del programma — d'obbligo in albuquerque — si daranno inoltre quattro grandi concerti nella Settimana Santa nei quali si eseguiranno i nuovissimi pezzi sacri di Verdi che tanto successo ottennero a Parigi e Torino. Si darà inoltre un ballo grande.

La direzione dell'orchestra sarà affidata ad Edoardo Mascheroni.

Quanto agli artisti finora acqua in bocca non ecsendovi ancora trattative definitive. Sicuro Francesco Marconi, assai probabile Mattia Battistini, due glorie nostrane di Roma.

E sta bene. Guglielmo Canori un giorno fra gli impresari fu chiamato il trionfatore: ed infatti di trionfo in trionfo passò per parecchi anni sui nostri maggiori teatri lirici. Ebbe felicemente al Costanzi: seppelli nelle sue torvine l'Apollo e inaugurò la vecchia carcassa rimessa a nuovo dell'Argentina con una stagione che fece epoca negli annali teatrali. Poi non si sa come e perchè il — Vittorio — divenne ad un tratto una specie di Niebelungo.

Fu visto aggirarsi misterioso e taciturno per le vie di Roma quasi volesse sfuggire ogni contatto e il suo contegno divenne contagioso al punto che persino gli amici finirono per sfuggirlo.

Che meditasse d'allora la prossima stagione e teatrale?

Adesso infatti ritorna sul palcoscenico animato dalle migliori intenzioni ed esso che portò a Roma con invidiabile fortuna *Otello* e *La Gioconda* ha ripreso consapevole la sua risurrezione con i concerti verdiani.

Si dice che prepari grandi riforme nell'organizzazione del teatro. E' da che vedremo; ben lieti se all'opera sua potremo applaudire con lo stesso entusiasmo del passato.

Costanzi. — Un bel teatro iersera. Claudio Leighob nella *Zia di Carlo* si merita infatti le migliori accoglienze. Pochi artisti raggiungono in questa commedia quella comicità di ottima lega che si ammirarono, tanto da destare una continua ilarità. Corretto, elegante, brioso quanto mai si possa esserlo, Claudio Leighab ha il segreto di conquistare il suo pubblico e se ha un difetto è quello di farlo divertire anche troppo.

Benissimo gli altri scarsa eccezione.

Questa sera *Il mondo della noia*.

Nazionale. — La nuova commedia: *La figlia di Lesnio* non ha incontrato iersera il favore del pubblico, tanto che questa sera non si ripete.

Si darà invece *Il padrone delle ferriere*.

Politeama Adriano. — Molti applausi iersera all'artista Gargano, nel suo spettacolo d'onore.

Questa sera si ripeterà: *In carcere* e si rappresenterà per la prima volta il ballo: *La figlia del pandolaro* del coreografo B. Biancifiori, musica del maestro Rinaldi.

Eldorado — Splendidi riescono sempre gli spettacoli che l'impresa allestisce in questo elegante e simpatico teatro.

Iersera fu molto ammirato il debutto della troupe Paxton che, tra parentesi, è composta di quattro belle donne che furono molto applaudite nei loro quadri plastici, alcuni dei quali veramente riusciti ed artistici.

Stasera spettacolo equestre e seconda comparsa della troupe Paxton.

Nuovo — Stasera la nuova operetta fantastica *L'eredità di Polichella*, con le canzoni cantate dalla signora Moretti che riscosse sempre molti applausi.

Sferisterio Sallustiano — I battitori Rossi e Gabbi vinsero il totalizzatore le due partite di ieri.

Partite impegnate per oggi: prima partita - *rossi*: Rossi, Nidiaci e Tarabelli - *turchini*: Moggi, Mancini e Re' rit — seconda partita - *rossi*: Franchi Melinci e Mazzoni - *turchini*: Gabri, Mazzoni e Bucci.

Fabr...

Al Giardino delle Varietà - **Birreria Nazionale** a via Venti Settembre - Spettacolo ore 21 1/2 con Rosita Torres - Nicola Maldacea - Cesare Tramboli - Milly Desmoulet - Tina Fabris - Alice Edelweiss - Trianoli.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Il mondo della noia* - ore 21.

Nazionale — *Il padrone delle ferriere*, ore 21.

Politeama Adriano — *La figlia del pandolaro*, ore 21.

Eldorado — Circo equestre Cassarelli e C., ore 21.

Nuovo — *Le canzoni* - *Il duello di polichella*, ore 21.

Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - ore 17.

Banca Artistico-Operaia

SOCIETÀ ANONIMA - SEDE IN ROMA

Capitale Lire 2,000,000 interamente versato

La Banca rende noto di avere aperto in via dei Pampieri n. 87 (presso la piazza del Monte di Pietà) l'Agenzia n. 1, per esigere

Anticipazioni sopra polizze

del Monte di Pietà di Roma, al tasso annuo del 6 0/0 (mezzo per cento al mese), restituendo la rimanenza in caso di vendita del pegno.

L'Ufficio è aperto tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15. *La Direzione.*

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno e da **Brindisi** ogni Giovedì alle 3 pom. per **Alessandria**. Arrivo colla sera Domenica all'alba. Unica e più celebrata linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.

1a. Da **Trieste** ogni Martedì alle 11 1/2 ant. e da **Brindisi**, via Corfù, Patrasso Corinto, ogni Giovedì alle 1/2 ant. per *Costantinopoli*.

1b. Da **Trieste** il 1° d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi** via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 ed ponentegio per **Bombay** (Brindisi-Bombay 14 giorni).

1c. Da **Venezia** via **Trieste** ogni Lunedì, Martedì e Venerdì alle undici pom. e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.

Altri servizi dai Trieste.

Mensile per **Smirne** (ogni 28 d'ogni mese).

Settimanale per **Salonicco** (ogni Giovedì).

A volta la settimana per **Salonicco, Smirne, Costantinopoli, Odessa, Sebastopoli, Trieste-Cattaro.**

8 viaggi all'anno pel **Brasile.**

Liner speciali per **Rio Janeiro.**

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Ad. Roesler Franz e Comp. a Roma, Piazza Colonna, 366 e G. Verani *Firenze*, G. Serragna, *Brindisi*, E. Cum, *Venezia*, compagnia a Th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons

Ho sempre prescritto con molta fiducia l'Acqua di Ulivetо. Prof. OCCHINI.

Roma, 8 Marzo 1893. 7

Per richieste **Terme di Ulivetо** (Pisa).

Per chi vuole andare in America

dirigersi esclusivamente a Genova, Via Cesarea 11, spedisce in provincia contro rimessa a cent. 10 anche in francobolli.

Il Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Ricardo *Trionfi*.

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Via Cavour, *Roma, Via dei Pontefici, 59-A*, con deposito e vendita se...

Ultime Notizie

Nel pomeriggio di ieri il Presidente del Consiglio ebbe una conferenza con i ministri Pelloux e Canevaro intorno alla nota vertenza Colombiana.

Ci si assicura che vennero concordate le ulteriori istruzioni mandate subito all'ammiraglio Candiani.

L'on. Pelloux ebbe pure una conferenza col Guardasigilli, on. Finocchiaro-Aprile.

Ieri transitò per Chiavenna l'on. Ministro Carcano, diretto all'Engadina.

Gli stati d'assedio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto, col quale è tolto lo stato d'assedio nella provincia di Livorno.

Richiesta di navi.

Sono a Roma da qualche giorno agenti di governi esteri incaricati di tentare l'acquisto di qualche nave da guerra.

Ci consta che il ministro Palumbo, direttamente interpellato, ha dichiarato recisamente che il governo italiano non ha navi da vendere e che egli non crederebbe opportuno ora, dopo le recenti concessioni fatte a cantieri privati, il proporre al Consiglio dei ministri di consentire la cessione di altre navi già in costruzione per conto della Regia Marina.

Dopo ciò crediamo che quei governi esteri i quali si mostrano così fiduciosi dei cantieri italiani, vorranno fare commissioni per costruzioni nuove che potrebbero farsi per loro conto in breve tempo, senza intralciare o ritardare il compimento di quelle che il governo italiano ha commesse all'industria privata.

Ministero Interno.

Oggi si riunirà, presieduta dall'on. Marsengo la Commissione per la Pubblica Sicurezza a Roma.

Sappiamo essere intenzione dell'on. Pelloux e del Sottosegretario Bastia di definire essi cosa in cinque o sei giorni in modo da dare un assetto stabile alla pubblica sicurezza in Roma.

Ieri l'on. Marsengo Bastia ha visitato tutti gli uffici del Dicastero dell'interno parlando con tutti gli impiegati, informandoli simultaneamente sui vari rami di servizio.

Ministero P. Istruzione.

L'on. Baccelli ha nominato una Commissione per provvedere alla aggiunzione dei posti gratuiti e semigratuiti ai Collegi-convitti di Anagni e di Assisi.

La Commissione è composta del deputato Clementi presidente, del cav. Ugo Napoleone Castellini e del prof. Tosi, preside di Scuole normali e del cav. Paroli segretario al Ministero.

Ministero Marina.

Il vice ammiraglio Accinni, compiendo il preannunciato giro d'ispezione sul litorale ligure di ponente è giunto ieri a bordo del "Tripoli", e S. E. non ne è ripartito che stamane.

— Il contrammiraglio Mirabello è giunto ieri alla Maddalena a bordo della "Sardegna", e ne è sbarcato per assumere il comando della piazza.

Il " Monzambano " è giunto a partito da Vieste, la "Sicilia", e l' "Urania", sono partite da S. Margherita Ligure e giunte a Spezia il "Degali", a partito da Fiumicini.

Informazioni estere

Drafusovo.

(3) **Parigi** 5. — La Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso di Zola sulle tre Ordinanze di istruzione di 16 luglio dalla Corte d'Assise di Versailles, contro le conclusioni presentate dall'avvocato Labori circa questa procedura.

(8) **Parigi**, 5 — La Camera d'accusa ha pronunciato, oggi, la sua sentenza intorno al ricorso relativo all'Ordinanza del giudice istruttore Bertulus sulle querele del colonnello Picquart contro il comandante Du Paty de Clam.

La sentenza dichiara che il giudice Bertulu era incompetente ad istruire sulle querele di fal so e compli ità in falso sporte contro il comandante Du Paty de Clam.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 4 il *Po* proveniente da Genova ha proseguito da Suez per Massaua e il 5 il *Raffaele Rubattino* proveniente da Bombay ha proseguito da Alessandria d'Egitto per Napoli e Genova.

E' giunto il 5 a Genova l'*Ema*, dal *Nordderscher Lloyd*.

Il 4 il *Città di Milano* è partito da Las Palmas per il Plata.

BORSE E MERCATI

Roma, 8 Agosto 1898.

Persiste la ristrettezza degli affari, malgrado la fermezza generale del mercato. La rendita in fine per fine corrente tenuta da 99.45 e per ultimo 99,35 chiusa scarsissimi scambi.

Per contanti si quotò 99.20.

Rendita 4 1/2 107,45.

I valori quasi tutti a prezzi nominali.

Banca d'Italia 895 — Meridionali 722 — Acqua 1140 — Gas 743 — Banco Roma 108 — Condotte 257.50 — Molini 147 — Credito Fondiario 501 — Metallurgica 109.50 — Ferriere 135 — Accinerie 705 Cambi deboli.

Francia 107.35 — Londra 27.10.

Cambio dazio dogane 6 Agosto L. 107,36

Dal 1° al 7 — fino a L. 100 — L. 107.65.

BORSE ITALIANE — 6 agosto 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 42	99 25	99 32	99 43
Id. fine	— —	99 37	99 40	— —
Id. 4 1/2 pfd	107 —	107 50	107 35	— —
Az. B. d'Italia	895 —	— —	894 —	894 —
» B Generale	— —	89 50	— —	— —
» ferr. Medit.	524 —	524 —	5 55 —	523 50
» Merid.	722 —	721 50	722 —	722 —
» di Torino	— —	— —	434 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	225 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	18 —	— —
» Naz. Gen.	419 —	416 50	— —	— —
» Raff. Sard.	404 —	404 —	— —	— —
Ob. Ferr. M. 00	— —	520 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	338 25	— —	— —
Fond. E. Italia 4 0/0	— —	504 75	— —	— —
»	— —	514 75	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	520 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA ALL'ESTERO.

Franc

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

(Traduzione dall'inglese di Lida Carracchini)

PARTE II

Capitolo VI — **El Norte**

Il capitano lo vide pure e fece un ultimo sforzo. Cambiando un poco la direzione in modo da non prendere tutto il mare di punta diede l'ordine: " Avanti a tutta forza „ e per una volta ancora si andò innanzi.

Io avevo fatto prima d'allora molti viaggi attraverso il golfo del Messico e con tutti i tempi; ma non mi ero trovato in un caso come quello che accadde di poi. Il bastimento si tuffava, si torceva, barcollava sollevando ora la prua ora la poppa sopra le onde come se dovesse andare in pezzi, mentre l'acqua si precipitava a bordo a tannellate ad ogni tuffo, uscendo poi a torrenti quando il bastimento si raddrizzava, dalle aperture dell'opera morta fracassata.

Adagio adagio ci eravamo allontanati dalla punta e ci trovavamo nel canale che sta fra questa e l'Isola Carmen, ma lo sforzo era troppo terribile per potar durare. Ad un tratto, dopo una sequela di tuffi terribili, una delle ruote cessò ad un tratto di battere l'acqua e l'altra andò in pezzi: si ebbe un debole grido già abbasso fece capire a quelli in coperta che la macchina consunta era andata a rifascio.

Ora ci trovavamo nel canale attraverso il quale la corrente, spinta dalla furia del vento e dall'impeto della marea, aveva una velocità di cinquanta a sessanta nodi e trascinava con sè la *Santa Maria* come un pezzo di legno è trascinato giù da un ruscello in piena. Due volte essa girò su sè stessa perchè ora che non aveva più macchine non v'era potenza capace ai tenerla di ritta ed un'altra volta avendo presentato il fianco ai marosi venne a bordo un'ondata verde che spazzò netto il ponte portando via tutte le barcazioni tranne il canotto il quale fortunatamente era assicurato in alto a tribordo e fuori della portata di quel colpo di mare.

Accovacciati sotto la protezione dell'albero noi tre ci tenevamo alla nostra corda nè la lasciavamo andare benchè l'acqua ci inchiodasse contro il ponte cnoprendoci per tanto tempo che prima di avere la testa libera, ci parsva che i nostri polmoni dovessero scoppiare. Come Dio volle quel che era rimasto dell'opera morta di tribordo fu portato via dall'impeto permettendo così all'acqua di scaricarsi, se no il bastimento sarebbe affondato subito. L'acqua aveva però fatto l'opera sua penetrando dal boccaporto della macchina e dal lucernaio della sala e la *Santa Maria* ne era piena a metà.

Prima che arrivasse un secondo colpo di mare la prua si voltò ed in quella posizione la *Santa Maria* fu trascinata dalla corrente, rimanendo col ponte a non più di quattro piedi dal livello dell'acqua.

La luna appariva di tanto in tanto fra gli squarci delle nubi tempestose illuminando una terribile scena: Alcuni frammenti del piccolo ponte di comando erano rimasti su ed a quelli era legata la grande figura del capitano in posizione eretta, ma siccome non parlava nè si moveva, noi non sapemmo mai se fosse soltanto paralizzato dal terrore o se fosse stato ucciso da un colpo quando era caduto il fumaiuolo.

Vi ricorderete, amico mio, che egli aveva dato l'ordine di rinchiudere gli i passeggieri, ed essi erano rimasti in sala in numero di venti o più finchè i boccaporti non furono inondati.

Allora, ad eccezione di uno o due che rimasero annegati dall'acqua piombata sopra di loro, essi si erano precipitati su per la scala nomini e donne insieme, non potendo più star giù, gridando pregando, bestemmiando, attaccandosi ai frammenti del parapetto, all'albero, a tutto quanto poteva loro offrir protezione contro le onde spietate.

Terribili erano i lamenti delle donne che, coperte solo dei loro abiti da notte lasciavano ora le cabine per la prima volta dopo che vi erano entrate nel porto di Vera-Cruz.

Sopraffatte dalla paura, senza conoscere i pericoli del mare queste povere creature si stendevano lunghe distese sopra coperta cercando di aggrapparsi alle imbriche tavole e rotolavano ad una ad una nell'oceano quando il bastimento piegava da una parte, ed erano portate via dalle onde che spazzavano il ponte.

Alcuni degli uomini le seguivano in quella tomba fra i flutti, altri più padroni di se si strascinavano avanti, cercando di sfuggire alle onde che irrompevano da poppa, ma nessuno fece il più piccolo sforzo per salvarle, ed invero sarebbe stato impossibile.

Fra quelli che si trascinavano innanzi verso il ponte dove noi e qualche marinaio indiano stavamo aggrappati alla corda arrotolata intorno al troncone dell'albero di trinchetta spezzato, c'era Don Josè Moreno.

Anche nel suo terrore, che era grande, quel l'uomo poteva sempre esser feroce, poichè, riconoscendo il signore, gridò:

— Ah *maldonado*... lettatore, voi avete invitava la tramontana sopra di noi. Ebbene, anche voi morrete cogli altri.

E, traendo improvvisamente il suo lungo coltello, si alzò sulle ginocchia, e tenendo la corda con una mano tentò di colpire coll'altra il signore.

Senza dubbio sarebbe riuscito nella sua perfidia se il nostromo indiano, che era vicino a lui non lo avesse colpito così fortemente sul braccio col pugno serrato che il coltello gli sfuggì di mano.

Cercando di raccattarlo Don Josè cadde colla faccia contro coperta e rimase là senza fare ulteriori tentativi di aggressione.

Più tardi il signore mi raccontò che erano tanti l'orrore e le confusione di quella scena che egli in quel momento si accorse appena di quell'incidente; benchè si sovvenisse d'ogni particolare la mattina di poi, con gran meraviglia che gli indiani, pur trovandosi faccia a faccia colla morte, non avessero dimenticato la loro promessa di vegliare alla nostra sicurezza.

Intanto, spinta dalla marea e dal vento, imbarcando acqua ed affondando, la *Santa Maria* correva rapidamente al suo destino.

La nostra ultima ora ci sovrastava e per qualche tempo parve che questa certezza avesse abbattuto gli spiriti del signor Strickland, accovacciato al mio fianco, come l'acqua ed il freddo ne avevano intirizzito il corpo.

Nè questa era una cosa strana, poichè era davvero terribile il perire così.

— Non possiamo far nulla? — domandò alla fine — Chiolete agli Indiani se vi è qualche speranza.

Mettendo la mia bocca all'orecchio del nostromo io gli parlai e poi gridai al signore:

— Egli dice che la corrente ci trascina attorno alla punta dell'isola e che se il bastimento la supera, ci troveremo ad un tratto in acque più calme dove una imbarcazione potrà reggere, se pure ne è rimasta qualcuna e se potrà essere calata. Egli crede però che dovremo andare a fondo.

Sentendo questo, il signore nascose il volto fra le mani e cominciò senza dubbio a dire le sue preghiere ed io feci altrettanto.

Bentosto però egli rinunziò anche a questo sforzo perchè stavamo girando la punta ed i marosi ravvivano sempre più contro e sopra i fianchi del bastimento.

Per alcuni minuti fu uno strepito da non potersi descrivere, poi, benchè il vento ululasse sempre sopra il nostro capo sentimmo di essere in acque che ci parvero quasi calme.

Il bastimento non beccheggiava nè rullava più, barcollava soltanto come se si preparasse ad affondare, mentre la luna apparendoci fra le nubi ci fece vedere che quel che era stato la nostra opera morta non era più che a due o tre piedi sopra il livello del mare.

Dei passeggieri e dell'equipaggio della *Santa Maria* non restavano più che sei indiani, noi tre, Don Josè che sembrava privo di sensi ed il corpo del capitano legato agli avanzi del ponte di comando.

Tutti gli altri erano stati portati via; ma là vicino a noi, legato a'suoi sostegni, vi era ancora il canotto.

Il signore lo vide e credo si rammentasse quanto aveva detto, poche ore prima, cioè di voler combattere, poichè gridò:

— Il bastimento va a picco, lesti al canotto — e correndo verso di quello vi saltò dentro e così facemmo io, Molas ed i sei marinai indiani.

Il canotto era pieno d'acqua fino a bordo. Per vuotarlo non v'era altro mezzo che togliere il turacciolo di legno che si trovava nel fondo.

Fortunatamente il nostromo, quello stesso che aveva gettato via di mano il coltello a Don Josè, aspeva la posizione di quel turacciolo ed essendo un marinaio coraggioso e svelto riuscì a toglierlo, cosicchè l'acqua uscì subito con un getto grosso come una fune.

Intanto, spinti dalla speranza di salvarsi, gli altri indiani erano occupati a metter fuori i remi ed a sciogliere le corde che sostenevano il canotto per lasciarlo discendere quando fosse uscita abbastanza acqua da permettergli di galleggiare.

— Rimettete il turacciolo — disse il signore — il bastimeato va a fondo, il resto lo vuoterete poi.

Dopo un mezzo minuto questo era fatto, poi ad un comando del nostromo i marinai lasciarono scendere il canotto... e non ebbero molto da fare... e noi fummo a galla e, ciò che era assai meglio, staccati dal bastimento.

Avevamo appena voltata la prua del canotto e dati tre o quattro colpi di remo che dalla coperta della *Santa Maria* si udì una voce che gridava aiuto, ed alla luce della luna si vide la figura di Don Josè Moreno, aggrappato agli avanzi dell'opera morta, che erano adesso quasi a livello dell'acqua.

— Per amor di Dio, venite da me! — urlava.

I rematori esitarono, ma il nostromo disse con una bestemmia indiana:

— Vogate e lasciate che quel cane si anneghi.

Parve che Don Josè lo udisse poichè mandò un lamento così pietoso che il cuore sempre tenero del signore, ne fu commosso.

— Noi non possiamo abbandonare quell'uomo — rispose — andiamo a prenderlo.

— Egli ha tentato proprio ora di assassinarvi — gridò il nostromo — e se ci avviciniamo al bastimento andremo a fondo anche noi.

Poi si voltò verso di me e disse — Ci comandate di tornare indietro, padrone?

— Dal momento che il signore lo vuole ve lo comando — rispoi — Noi dobbiamo salvare quell'uomo e correre la nostra sorte.

— Lo comanda colui al quale dobbiamo obbedire — gridò di nostromo — torniamo indietro, fratelli.

Cupi ma sommessi, gli indiani remarono all'indietro finchè ci trovammo quasi contro il bordo del bastimento che si cullava ancora sulle onde prima di affondare.

Dal ponte, aggrappato agli strafi dell'albero stava Don Josè... i suoi capelli lisci ed unti gli scendevan sul viso, i suoi abiti sfarsoni erano inzuppati ed in disordine.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . . Anno L. **24** — Sem. L. **12** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce due volte spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Piec. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sotto 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e con diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche

Esigere sull'etichetta la firma trasversale **FRATELLI BRANCA e C.** - *guardarsi dalle contraffazioni*

Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concessi.ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Navigazione generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale L. 60,000,000

Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore e Hong-Kong.**

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres,** toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-York** e **New-Orleans.**

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto**, con prolungamento ogni quattro settimane per **Mauritius. Assab e Aden.** Linee ribadomadarie per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea e Asiatica,** e **Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi, Corfù** e **Patrasso,** in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.**

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo** e **Napoli**, fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori**, per le coste di **Calabria, Sicilia** e **Sardegna.**

Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico** e **Danubio.**

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N. 9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 28-30 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano, Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA

G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

D'AFFITTARSI

Grandioso locale terreno con ingresso in via Arenula N. 91, già Caffè Concerto Eden, per uso magazzini, trattoria, liquoreria, ecc.

Per trattative rivolgersi in Via Arenula, 21.

LA SCIENZA ha suggiogato la natura con l'acqua igienica e ricostituente, la sola riconosciuta dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, sugo ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Maganini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 10 compresa la spesa di spedizione.

Viene composta anche l'**impareggiabile tintura** per la testa e i capelli. Pulisce prontamente la cattena e fa sparire la forfora. Bottiglie di gran. 900 L. 2 con istruzione.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

95 parole L. Una - In più di 36, Cent. 5 cad.

Villino e Terreno Vendesi

L. 30000 Terreno mq. 36 mila, irrigabile con canalizzazione, vignato, ortivo, 1200 alberi fruita. Reddita netta L. 2500. Villino alle svizzere, acqua, tinello, cantoria, vicino una porta di Roma, posizione amena, elevata. Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 38. 354

Matrimonio Impiegato distinto, piacente, trentenne, stipendio 3000 assicurabili, accetterebbe conveniente proposta di matrimonio con signorina onesta non inferiore ai 25 anni. Rispondere casella postale 38. 230

D'AFFITTARSI

95 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Locali sul Corso N. 393 329, piazza Solar, angolo via Belsiana affatti per ligurista, negozio di lusso con. Camere superiori con loggia sul Corso, cantina, acqua trevi. Trattative Montecatini 65. 146

Via del Corso N. 18 appartamento al 2° piano e cucina, terrazza, vasche da lavare acqua marcia e trevi, gas portiere. Le chiavi dal portiere. 147

Cinque camere cucina, terrazza, gas, sonetto e nuovo con sicurezza; pigione milanese. Via Gregoriana 24, presso S. Andrea della Valle. 141

Palazzo del Monte di Pietà appartamenti d'affittarsi dalle 7 alle 12 camere. Prossi da convenirsi. 134

Abbonamento al POPOLO ROMANO
Lire Italia Dieci, Sesso e Cinque, Centesimi cin.
Conto Corrente con la Posta — Lettere e Vaglia Sorge Wirth Lipsia

BAGNI E VILLEGGIATURE

95 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

A Sanvito Romano " 700 metri sul mare fra castagni ed aberi, in mezzo ad una villetta in prossimità di pensione affittasi per la stagione estiva una deliziosissima casina di sei camere mobiliate a prezzo mite. Per trattative rivolgersi all'avvocato Antonio Chiodini in piazza Costaguti N. 16 p. 2. dalle 9 alle 11. Dic.

II^ CATEGORIA

95 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Per esuberanza da vendere duecento bottiglie Barbera Asti annata '96. Per acquisti rivolgersi al signor Alegiani Angelo. Piazza Pantheon 9 dalle 7 alle 9. 137

Chi ha in casa Bagarozzi non li vedrà più, grazie il Centaurcida. Stabile lira una Pinzi e Bianchelli Corso 379 e Farmacia Pitti piazza Pergaminea. 135

Da vendere cinque divisioni in legno di pino formanti box per cavalli, volte d'opera da una scuderia, collo relativo gabbio e mangiatoio di ferro. Dirigersi via Uffici del Vicario N. 46. 148

III^ CATEGORIA

95 parole, Cent. 50 - In più di 95 Cent. 5 cad.

Professori sovvenzativi impartiscono lezioni private e domiciliate e assicurano per prossimi esami di riparazione a studenti liceali, ginnasiali. Odierno 2 Biblioteca 39. Dirigersi via Quattro, 39 piano 2.

Giovane impiegato desidera pensionare in famiglia di civile condizione che potesse anche fornirgli una stanza a mite prezzo. Rispondere alle iniziali G. G. fermo in posta.

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7,15	9,30	—	13,30	17,—	24,—
Pisa	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—
Torino	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—
Milano	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—
Firenze-Milano	—	—	2,50	14,30	22,—	10,10
Terni-Avezzano	7,15	9,—	11,50	16,30	17,00	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	16,30	—
Orvietacchia	7,15	8,15	12,35	17,5	—	—
Frascati	6,35	10,—	12,5	—	17,25	18,—
Marino-Albano	6,40	8,40	12,5	—	—	16,20
Nettuno (via Albano)	5,45	6,35	—	—	—	18,40
Nettuno (Giampino)	6,3	17,2	8,5	11,47	17,45	15,40
Velletri-Terracina	6,—	—	12,20	15,45	17,40	—
Roccigliano-Viterbo	—	—	10,—	15,0	—	—
Ladispoli (Formini)	7,05	—	—	—	—	15,43
" (Trastev.)	7,40	—	—	—	—	15,53

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,50	13,10	19,1	20,10	
Pisa	6,51	—	9,5	10,30	15,30	22,45
Torino	6,26	—	9,5	15,30	—	—
Milano	6,35	—	9,5	10,30	—	—
Ancona-Foligno	6,35	—	11,50	14,50	—	21,45
Milano-Firenze	7,32	13,10	—	19,10	—	23,2
Avezzano-Tivoli	9,—	9,50	13,40	15,40	20,20	23,50
Tivoli	9,—	9,50	13,20	—	—	23,50
Orvietacchia	—	(1)	9,37	—	15,20	—
Frascati	6,40	8,54	12,—	18,30	21,25	12,05
Nettuno (via Albano)	9,18	14,30	19,34	—	—	12,40
Nettuno (Giampino)	7,51	(1)	12,50	19,56	21,16	21,55	0,30
Albano-Marino	7,19	9,13	14,30	19,15	22,45	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,40	—	15,49	19,35	—	—
Viterbo-Roccigliano	8,40	—	16,26	—	—	21,24	
Ladispoli (Formini)	13,53	—	—	—	—	—	21,56
" (Trastini)	12,40	—	—	—	—	—	22,30

(1) Da Nettuno (via Giampino) vi è un treno in arrivo, tutti i giorni, alle ore 9,0.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	8,20	8,10	7,50	9,31	10,25	15,30	16,30	18,40	
Ragni p.	8,50	7,10	8,40	10,21	11,05	16,20	17,20	19,40	Serv.
Tivoli a.	7,42	7,50	9,32	10,53	12,25	17,6	18,7	20,31	
Tivoli p.	5,45	7,25	8,19	9,54	11,21	15,56	17,51	19,20	20,—
Ragni p.	6,32	8,—	8,56	10,31	11,58	16,32	18,29	18,37	20,54
Roma a.	7,30	8,—	10,5	11,37	13,4	17,41	19,40	20,5	21,45

Signorina trentacinquenne con diploma di assistente farmaceutica e ottimi certificati cerca impiego in ospedale, istituto o farmacia qui in Roma. Rivolgersi Farmacia Avogadri, via Palestro Roma. 140

Commercianti, industriali ecc. Giovane trentenne pratico contabilità francese corrispondenza robbusi sache straordinariamente. Sue relazioni avantaggiose rebbero azienda. Garantite morali, modestamente materiali. Trattative serie, dirette specifiche. Ia tirizzare 1349 P. G. O. C. 145

D'AFFITTARSI

95 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Corrispondenze

95 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ebbi notizie signora Feici con lettera ritornata. Avere scritto bene e molto. Ricevei tutto, contento via tua, seguito sempre a pensarti come vuoi tu. ASTROLOGO

Ida Ritengo tue premure per mia breve malattia. Tuttavia vedesti pensare con te in ore delicione di vicende decisive. Mi bisogno parlarti, sono tanto sconfortati.

Sylvia Nell'attesa impazientie ancora un saluto. Ho finalmente trovato un piccolo nido. Non so per quanto tempo, perchè temo essere richiamato Perugia. Sempre tuo. 146

Ofride Grazie infinite. Le tue affettuose parole mi sono giunte al cuore come un balsamo delicatissimo. Penso a te ogni istante, adorandoti sempre più. Salute ringrazie Nicolino. Scrivo subito a... 147

Carina tanto Aveta tua lettera adorata. Grazie amore mio santo, quante mi farna bene le tue care parole. Mi ridonano forza per seguitare a sperare in un avvenire migliore. Anche io soffro, ma sono forte, lottero fino alla morte pur di raggiungere il mio ideale e te lo conosci. T' amo tanto amore mio, sempre tanto amore. Sonna per i due ritardi dei sabati scorsi, ma io non ne ho colpa. Quando ci vedremo? Pensami e se puoi scrivimi to il bo sempre nel cuore e nel cuore. Ti manda infiniti b... Tadoro. Tue sempre tue no o 147

Venticinque Grazie augurio adorato visita inaspettata vista ieri. Benchè brevo fummi gradita. Spiacente presto ritrovarci, riabbracciarci fiorni indimenticabili come passato... Nacio continuamente immagine adorata. Vorrei agosto sopraggiungere! Giovedì ore sei, sabato partirò. Manda lettere come combinato. Mille... OTTOBRE 148

TELEFON:

Impianti completi per piccole distanze. Il solo *60*. L. 57.85 | *200* L. 81.65 | *300* L. 78.25 | *500* L. 94.75 | *1000* L. 94.75

funzionamento garantito

Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni grafi

Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Fornitori della Casa Reale

Fornitori dello Stato e delle Ferrovie